

Servizi di manutenzione e assistenza

La sicurezza di un partner sempre presente,
veloce, disponibile e affidabile.

Servizio di manutenzione e assistenza on-site con interventi garantiti da una rete di assistenza capillare sul territorio. Flotta di officine mobili e personale specializzato per l'installazione e la manutenzione di impianti di rilevazione e di spegnimento incendi. Magazzini a Brescia e Mantova per la puntuale evasione di ogni tipo di ordine ed intervento manufattivo. Corretto smaltimento di tutti gli estinguenti ritirati durante la revisione e il collaudo degli estintori. Help Desk: assistenza telefonica fornita da un tecnico sempre presente in sede per la soluzione immediata dei piccoli problemi quotidiani.



Servizio di manutenzione	pag. 50
L'attività di sorveglianza	pag. 50
La manutenzione degli estintori	pag. 51
La manutenzione di naspi e idranti	pag. 52
La manutenzione delle chiusure tagliafuoco	pag. 52
La manutenzione delle uscite di sicurezza	pag. 52
La manutenzione degli evacuatori di fumo e calore	pag. 53
La manutenzione dell'illuminazione di emergenza	pag. 53
La manutenzione degli impianti antincendio	pag. 53
Registri dei controlli e manuali	pag. 54



Manutenzione e assistenza

Solo una corretta manutenzione può garantire l'efficienza dei mezzi di protezione antincendio di cui ogni azienda è dotata.

Per questo Farco si è organizzata con una squadra di tecnici specializzati, dotati di carri officina attrezzati per l'effettuazione in tempo reale, presso la sede del cliente, di tutte le attività di manutenzione programmata dei mezzi antincendio.

I decreti attuativi dei commi 3 e 4 dell'art. 46 del Decreto Legislativo 81/2008 prevedono che la periodicità minima di effettuazione dei controlli su qualsiasi attrezzatura o impianto antincendio sia di sei mesi, lasciando però alle norme tecniche la possibilità di prevedere frequenze maggiori.

Negli ultimi anni UNI ha provveduto a pubblicare o ad aggiornare, ove già esistenti, tutta una serie di norme tecniche che oggi coprono l'intera gamma delle attrezzature e impianti antincendio. Farco garantisce il tempestivo adeguamento delle proprie metodiche di lavoro e la formazione di tutti gli addetti al fine di garantire un elevato standard qualitativo del servizio.

Nella loro ultima edizione, tutte le norme chiariscono la distinzione tra "persona responsabile", cioè persona interna all'azienda proprietaria del mezzo antincendio che, direttamente o avvalendosi di altro addetto, è chiamata a gestire le misure di sicurezza di cui l'azienda si è



dotata, in particolare mediante l'attività di "sorveglianza", e "persona competente", ovvero il manutentore in possesso di necessaria formazione ed esperienza, dotata di attrezzature, materiali, documentazione e competenze significative, in grado pertanto di eseguire le procedure di manutenzione previste dalla norma di riferimento.

Un servizio di manutenzione al passo con i tempi



Ogni mezzo inserito in un contratto di manutenzione Farco è identificato mediante un codice a barre, tramite il quale il tecnico manutentore registra le attività svolte. Una volta che i dati rilevati con il terminale portatile sono trasferiti al server di Farco, il sistema provvede all'**invio automatico del rapporto di manutenzione**, che il cliente archivia poi nel proprio registro antincendio. Tutte le informazioni sulle manutenzioni effettuate restano poi a disposizione del cliente sul portale di Farco, tramite il quale ogni

azienda può accedere in qualunque momento alla **propria area riservata** e visualizzare o ristampare i rapporti relativi alle manutenzioni svolte a partire dal 2013. I rapporti così emessi riportano il dettaglio di ogni singolo oggetto sottoposto a manutenzione e delle attività di manutenzione svolte.



L'attività di sorveglianza

La sorveglianza consiste in una misura di prevenzione, che può essere effettuata dalla persona responsabile interna all'azienda che abbia ricevuto adeguata informazione; è finalizzata ad esaminare lo stato della dotazione antincendio mediante controlli esclusivamente visivi, per verificare lo stato di conservazione, l'identificazione e l'accessibilità dell'apparecchiatura o impianto.

La periodicità dell'attività di sorveglianza è definita dalla persona responsabile in relazione al rischio di incendio presente, ma è consigliata (vedere al riguardo la norma UNI 9994-1) con cadenza mensile.



La manutenzione degli estintori

Norma di riferimento per la manutenzione degli estintori è la UNI 9994 parte prima, che prevede le seguenti fasi di manutenzione:

Il controllo iniziale consiste in un esame che deve essere eseguito anche contemporaneamente alla fase di controllo periodico a cura dell'azienda di manutenzione subentrante e deve prevedere una serie di accertamenti:

- a) verificare che gli estintori non rientrino tra quelli per i quali non è più consentita la manutenzione;
- b) verificare che le iscrizioni e le marcature siano presenti e ben leggibili;
- c) verificare l'esistenza delle registrazioni delle attività di manutenzione eseguite sugli estintori di incendio;
- d) controllare che sia disponibile il libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal produttore, ove previsto.

Il controllo periodico deve essere eseguito da manutentore competente. Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con periodicità massima di 6 mesi, l'efficienza degli estintori portatili o carrellati, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- a) per gli estintori pressurizzati a pressione permanente il controllo della pressione interna con uno strumento indipendente;
- b) per gli estintori a biossido di carbonio il controllo dello stato di carica tramite pesatura;
- c) presenza, tipo e carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema;
- d) l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
- e) l'estintore sia esente da ammaccature al serbatoio, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti.

Le anomalie riscontrate devono essere immediatamente eliminate, in caso contrario l'estintore deve essere dichiarato non idoneo, collocando sull'apparecchiatura un'etichetta "ESTINTORE FUORI SERVIZIO"; si deve informare la persona responsabile e riportare la dizione "FUORI SERVIZIO" sul cartellino di manutenzione.

Per quanto riguarda revisione programmata e collaudo, la norma riporta la tabella da cui desumere le periodicità da applicare.

Periodicità massima di revisione e collaudo

ESTINGUENTE	TIPO DI ESTINTORE	REVISIONE (mesi)	COLLAUDO (mesi)	
			CE/PED	PRE-PED (fino al 2002)
Polvere	Tutti	36	144	72
Biossido di carbonio	Tutti	60	120	120
A base d'acqua	Serbatoio in acciaio al carbonio con agente estinguente premiscelato	24	72	72
	Serbatoio in acciaio al carbonio contenente solo acqua ed eventuali altri additivi in cartuccia	48	96	72
	Serbatoio in acciaio inox o lega di alluminio	48	144	72
Idrocarburi alogenati	Tutti	72	144	72

La revisione programmata deve essere effettuata da persona competente. Consiste in una serie di interventi tecnici di prevenzione, effettuati con periodicità non maggiore di quella indicata in tabella, atti a mantenere costante nel tempo l'efficienza dell'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:

- a) esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- b) esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- c) controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- d) controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- e) ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
- f) sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni se presenti;
- g) sostituzione dell'agente estinguente;
- h) sostituzione delle guarnizioni;
- i) sostituzione della valvola erogatrice, anche se in buono stato, solo per gli estintori a biossido di carbonio;
- j) rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

Il collaudo deve essere eseguito da persona competente.

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore. L'attività di collaudo deve comprendere quella di revisione.

Gli estintori devono essere collaudati mediante una prova idraulica, al termine della quale non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di nessun tipo. Non possono essere collaudati serbatoi che presentano ammaccature o segni di corrosione interna o esterna.

Gli estintori con serbatoio/bombola che non hanno superato positivamente il collaudo devono essere messi fuori servizio.

In occasione del collaudo dell'estintore la valvola erogatrice deve essere sostituita.



La manutenzione delle reti di naspì e idranti

La manutenzione di naspì e idranti è definita nella norma UNI EN 671 parte terza, mentre per le alimentazioni idriche (centrali di pompaggio o altro), il riferimento è alla norma UNI 10779, che a sua volta richiama, per le parti specifiche di manutenzione, la norma UNI EN 12845.

Alimentazioni idriche

Per quanto riguarda le alimentazioni idriche, sono previste attività di controllo **ogni tre mesi**. In particolare deve essere verificato ogni volta il funzionamento del sistema di avviamento automatico.

Ogni anno invece deve essere verificata la portata dell'alimentazione idrica, nonché il funzionamento degli indicatori di livello e lo stato dei filtri.

Ogni tre anni è previsto il controllo di tutte le valvole presenti e dei serbatoi. Questi ultimi richiedono, inoltre, la pulizia interna ed il controllo dell'impermeabilizzazione quantomeno ogni dieci anni.

Idranti e Naspì

La norma UNI EN 671-3 prevede che **ogni sei mesi** venga verificato lo stato di conservazione della manichetta, la sua accessibilità senza ostacoli, l'assenza di deterioramenti sulla valvola, ecc.

Prescrive inoltre alcune attività aggiuntive che devono essere svolte con periodicità annuale.

La tubazione deve essere srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete; in particolare devono essere controllati i seguenti punti:

- che l'attrezzatura sia accessibile senza ostacoli;
- che tutti i componenti, comprese le tubazioni di alimentazione e le cassette di contenimento, non presentino segni di corrosione, danneggiamento o perdita, siano di tipo adeguato e consentano la facile manovrabilità;
- le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili;
- la collocazione sia chiaramente segnalata;
- il getto d'acqua sia costante e sufficiente;
- la tubazione flessibile deve essere verificata su tutta la sua lunghezza e non presentare screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio;
- per i naspì orientabili, verificare che ruotino agevolmente.

Ogni cinque anni è richiesto che tutte le tubazioni siano collaudate alla massima pressione di esercizio prevista per la manichetta.



La manutenzione delle chiusure tagliafuoco (porte e finestre REI)

La manutenzione di porte e finestre REI è regolamentata dalla norma UNI 11473 parte prima.

L'attività deve essere svolta nel rispetto delle indicazioni del produttore riportate nel libretto di uso e manutenzione. La norma specifica i dettagli ed i valori per le verifiche di maneggevolezza, manovrabilità, scorrevolezza e integrità dei dispositivi, di chiusura, sequenza e di ritegno.

Nell'ambito dell'intervento di manutenzione periodica vengono effettuati i controlli relativi a:

- guarnizioni autoespandenti
- guarnizioni per la tenuta dei fumi (freddi e caldi)
- elettromagneti
- maniglioni antipanico
- stato dei battenti
- sequenziatori di chiusura
- lubrificazione delle cerniere e delle serrature.

La manutenzione delle uscite di sicurezza

La manutenzione, normata dal DM 3 novembre 2011, deve essere effettuata sulla base delle indicazioni fornite dal costruttore.

Per tutte le attività soggette al controllo periodico del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco (CPI) non è ammesso che siano presenti maniglioni antipanico non marcati CE. Poiché il periodo transitorio per la loro sostituzione è scaduto, è necessario provvedervi al più presto.



La manutenzione degli evacuatori di fumo e calore



La norma di riferimento, **UNI 9494 parte terza**, stabilisce che gli evacuatori di fumo e calore installati presso un'azienda vengano controllati regolarmente e siano sottoposti a rotazione a prova di apertura con simulazione dell'incendio ed alla verifica della possibilità di apertura e richiusura dall'esterno. Deve essere verificata la funzionalità dei dispositivi di apertura.

La manutenzione dell'illuminazione di emergenza



La norma **UNI CEI 11222** stabilisce i criteri e le modalità per l'effettuazione delle attività di manutenzione periodica dell'illuminazione di emergenza. Deve essere verificata sia l'autonomia che il corretto funzionamento delle singole lampade e, ove presente, del sistema centralizzato di alimentazione.

L'effettivo, tempestivo intervento in emergenza di tutti i corpi illuminanti e la durata di funzionamento degli stessi sono i principali parametri da controllare, cui devono essere affiancati i controlli circa lo stato di conservazione dei corpi illuminanti, della loro integrità e del degrado delle lampade.



La manutenzione degli impianti antincendio

Sotto il nome di "impianti antincendio" si riassumono in realtà tipologie di impianto tra loro molto diverse, quali, ad esempio:

- impianti di rivelazione e allarme
- impianti di spegnimento automatico a sprinkler, nelle configurazioni a umido ed a secco
- impianti di spegnimento automatico a schiuma
- impianti di spegnimento automatico a gas, a loro volta differenziati in funzione della tipologia di impianto e di gas estinguente utilizzato.

Farco è in grado di assicurare la corretta e tempestiva manutenzione di qualunque tipologia di impianto antincendio, garantendone l'esecuzione nel rispetto delle norme tecniche di riferimento.



Per quanto riguarda la manutenzione degli impianti soggetti alle prescrizioni del **Regolamento CE n. 304/2008** (impianti di spegnimento contenenti gas fluorurati ad effetto serra, cosiddetti **FGAS**), Farco è iscritta al Registro Nazionale delle imprese abilitate a tale attività ed è in possesso della certificazione da parte di DNV. Tre dei suoi tecnici sono certificati per l'effettuazione di tali attività. Annualmente il titolare di attività in cui siano presenti FGAS deve provvedere all'invio di una dichiarazione specifica relativamente ai consumi di gas. Il cliente può nominare Farco come persona di riferimento per l'invio di tale dichiarazione.



A richiesta, è possibile prevedere una clausola contrattuale di reperibilità che garantisce l'intervento di un tecnico manutentore entro quattro ore dalla chiamata, in qualunque giorno dell'anno.



Registri dei controlli e manuali



REG

CASSCHIA

CASSREG

REG

Registro dei controlli per la sicurezza antincendio
Registro su cui annotare i controlli per la sicurezza antincendio
(83 pagg.)

CASSCHIA

Cassetta portachiavi

CASSREG

Cassetta portaregistro e portachiavi



DISP/PS

DISP/PS

Manuale di Pronto Soccorso

Per la formazione degli addetti al Pronto Soccorso Aziendale, il manuale Sintex è un'ottima sintesi tra contenuti teorici approfonditi e descrizione chiara e semplice degli interventi pratici di rianimazione e di pronto soccorso. (80 pagg.)



DISP/A1

DISP/A2

DISP/A1

Manuale antincendio

Per aziende a medio e alto rischio di incendio (107 pagg.)
Per la formazione delle squadre antincendio aziendali, i manuali editi da Sintex contengono tutte le informazioni sullo sviluppo dell'incendio, le cause, e le indicazioni per le azioni di prevenzione e di intervento in caso di incendio.

DISP/A2

Manuale antincendio

Per aziende a basso rischio di incendio (45 pagg.)

Video corso

Video che illustra i principi della combustione, le cause di incendio, le sostanze estinguenti e gli accorgimenti per prevenire un incendio o per intervenire in caso di emergenza.

Un utile supporto per la formazione degli addetti antincendio aziendali. Oltre al DVD il videocorso contiene le schede di valutazione.

VIDEO 1

DVD L'incendio

- DVD 54 min.
- SCHEDE DI VALUTAZIONE (4 copie)
- MANUALE TUTOR (15 pagg.)
- ABC dell'informazione antincendio (64 pagg.)
- MANUALE "Prevenzione ed estinzione degli incendi" (192 pagg.)

VIDEO 2

DVD La squadra antincendio

- DVD 42 min.
- SCHEDE DI VALUTAZIONE (2 copie)
- MANUALE "La formazione dell'addetto antincendio" (192 pagg.)
- MANUALE TUTOR

